

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4858 del 24/09/2018
Oggetto	Proc. MO04T0023. AIMAG S.P.A. Rinnovo di concessione per l'occupazione di area demaniale per un attraversamento con condotta fognaria sul fiume Secchia tra i comuni di Carpi e Cavezzo in provincia di Modena. L.R. n. 7/2004, Capo II.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5061 del 24/09/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventiquattro SETTEMBRE 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni – Sede di Modena

OGGETTO: Proc. **MO04T0023**. AIMAG S.P.A. Rinnovo di concessione per l'occupazione di area demaniale per un attraversamento con condotta fognaria sul fiume Secchia tra i comuni di Carpi e Cavezzo in provincia di Modena. L.R. n. 7/2004, Capo II.

La Dirigente Responsabile

Premesso che la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", assegna:

- le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le funzioni afferenti ai pareri, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, all'Agenzia Interregionale Fiume Po AIPO e al Consorzio della Bonifica Burana per quanto riguarda i corsi d'acqua di rispettiva competenza;

Dato atto che con istanza presentata in data 21/11/2017 ed assunta al protocollo n. PGM0/2017/22863, la Ditta AIMAG S.P.A., C.F. 00664670361, ha presentato domanda di rinnovo della concessione rilasciata con determinazione regionale n. 9031 del 27/06/2005.

Ricevuto il parere positivo per i soli aspetti idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po in data 06/09/2018, protocollo n. PGM0/2018/17576, che si allega al presente atto, contenente le prescrizioni da osservare per tutta la durata della concessione;

Verificato che la Ditta AIMAG S.P.A. ha versato in data 18/09/2018:

- i canoni dovuti per la precedente concessione dal 2006 al 2017 compreso per un importo pari a € 1.612,78;
- € 737,58 relativo al canone 2018;
- € 612,58 per l'aggiornamento del deposito cauzionale;

Visti:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche;

- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;
- l'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

Dato atto che:

- Responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

- Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.

- Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Dato atto, inoltre, del parere di regolarità amministrativa della presente determinazione di cui all'art. 8 del "Regolamento per il decentramento amministrativo di ARPAE;

Per quanto precede

DETERMINA

a) di rinnovare, salvo i diritti dei terzi, alla Ditta AIMAG S.P.A., C.F. 00664670361, la concessione per l'occupazione di terreno demaniale per l'attraversamento con condotta fognaria in pressione DN 100 aggraffata alla parete esterna di valle del ponte Motta sul fiume Secchia tra i comuni di Carpi e Cavezzo in provincia di Modena, compresi i due tratti DN 200 di collegamento occupanti, in appoggio, una porzione di rilavato arginale (lato Carpi e lato Cavezzo);

b) di approvare il disciplinare, firmato dal Concessionario in data 19/09/2018 ed allegato come parte integrante del presente atto, contenente gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione;

c) di stabilire che la concessione è assentita fino al 31/12/2030, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente;

d) di dare ordine che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;

e) di disporre che la concessione dovrà sottostare alle condizioni e alle prescrizioni del disciplinare e del parere rilasciato per i soli aspetti idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po in data 06/09/2018, protocollo n. PGMO/2018/17576, allegato al presente atto;

f) di attestare che l'originale del presente atto e del disciplinare sono conservati presso l'archivio informatico di A.R.P.A.E;

g) di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

h) di stabilire che una copia dell'atto con gli estremi della registrazione deve essere inoltrato alla Struttura scrivente;

Il presente atto viene pubblicato sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Responsabile della Struttura Autorizzazioni
e Concessioni di Modena
Dott.ssa Barbara Villani
F.to digitalmente

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Proc. MO04T0023

Concessionario: AIMAG S.P.A, C.F. 00664670361

ART. 1 - OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Rinnovo di concessione per l'occupazione di terreno demaniale per l'attraversamento con condotta fognaria in pressione DN 100 aggraffata alla parete esterna di valle del ponte Motta sul fiume Secchia tra i comuni di Carpi e Cavezzo in provincia di Modena, compresi i due tratti DN 200 di collegamento occupanti, in appoggio, una porzione di rilevato arginale (lato Carpi e lato Cavezzo).

Dati catastali:

- foglio 30 fronte mappali 201, 227, 229, 231 e 292 del comune di Cavezzo (MO);
- foglio 55 mappale 16 P e fronte mappali 1, 2, 15, 16 e 17 del comune di Carpi (MO).

ART. 2 - DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione decorre dalla data di adozione della determinazione di concessione fino al **31/12/2030**.

ART. 3 - CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE

3.1 I canoni per le annualità pregresse ammontano a **€ 1.612,78**.

3.2 Il canone per il 2018 ammonta a **€ 737,58**.

3.3 A partire dal 2019 il canone annuo deve essere versato entro **il 31 marzo di ogni anno**, maggiorato della percentuale annua calcolata dall'Istat in base alla variazione dei prezzi al consumo.

3.4 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari a **€ 737,58**.

La Ditta deve provvedere ad integrare l'importo (€ 125,00) già versato nella precedente concessione, rilasciata con determina n.9031 del 27/06/2005, versando l'importo di **€ 612,58**, come aggiornamento prima del ritiro della presente concessione.

3.5 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario.

3.6 La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito nei casi previsti dall'ultimo comma dell'art. 11 del TU n.1775/1933 (rinuncia e dichiarazioni di decadenza).

ART. 4 - OBBLIGHI E PRESCRIZIONI

4.1 Il Concessionario è **costituito custode del bene concesso** per tutta la durata della concessione.

4.2 Il Concessionario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni dettate dal parere rilasciato, ai sensi del R.D. n. 523/1904, dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po con nota PGMO/2018/17576 del 06/09/2018.

4.3 Fanno carico al Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto e per la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

4.4 Il Concessionario dovrà risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

4.5 La Struttura concedente non è responsabile per danni di natura idraulica quali falle e cedimenti arginali, né per quelli derivanti da incendio e vegetazione nell'ambito demaniale.

4.6 Nell'area concessa sono vietati la piantagione di alberi e siepi, gli scavi, la movimentazione di terreno e la costruzione anche di sole recinzioni.

4.7 La concessione è vincolata al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica e di circolazione stradale.

ART. 5 - VARIANTI E CAMBI DI TITOLARITÀ

5.1 Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente disciplinare ne deve essere fatta preventiva domanda alla Struttura concedente.

5.2 In caso di cambio di titolarità della concessione, ne deve essere data tempestiva comunicazione e il sub ingresso potrà essere accordato previa valutazione della domanda documentata, sottoscritta dal Concessionario uscente e dall'aspirante al subentro.

ART. 6 - RINNOVO, REVOCA E DECADENZA DELLA CONCESSIONE. RINUNCIA.

6.1 La concessione potrà essere rinnovata previa richiesta dell'interessato da inoltrare prima della sua scadenza.

6.2 La concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse.

6.3 Sono cause di decadenza:

- La destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- Il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- il mancato pagamento di due anni di annualità;

- la sub concessione a terzi.

6.4 Al termine della concessione o in caso di rinuncia, il Concessionario ha l'obbligo di **ripristinare lo stato dei luoghi** nei modi indicati dall'Agenzia competente. Se il ripristino non viene attuato nei termini indicati, l'Agenzia stessa provvederà d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Sottoscritto per accettazione


AIMAG
Il Direttore Operations
(Ing. Davide De Battisti)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.